

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

19 marzo 2014

settimanale - anno XXXV - numero 12

- * INTERVISTA: Massimo Aquilante sulle prossime elezioni europee
- * Libri. "Protestantesimo e democrazia". Un volume a cura della Federazione evangelica
- * Lavoro. Le chiese europee davanti alla sfida della disoccupazione giovanile
- * Migranti. La Commissione delle chiese per i migranti in Europa compie 50 anni
- * Carceri. Primo incontro di formazione promosso dal Gruppo di lavoro della FCEI
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI
- * DOCUMENTAZIONE: • Si tratta dell'Europa, si tratta di te
• Rafforzare l'unità nella diversità

IL PROSSIMO NUMERO DEL NEV USCIRA' IN DATA 2 APRILE 2014

INTERVISTA

Massimo Aquilante: elezioni europee, un'occasione per affermare un progetto

a cura di Luca Baratto

Roma (NEV), 19 marzo 2014 – *Il Consiglio della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) ha fatto proprio un appello di quattro organizzazioni cristiane continentali in vista delle elezioni europee del prossimo maggio. Il testo – che ha per titolo "Si tratta dell'Europa. Si tratta di te" e che riportiamo nella sezione Documentazione, insieme ad un altro testo prodotto dal Presidium della Comunione di chiese protestanti in Europa (CCPE) – è stato elaborato congiuntamente dall'APRODEV (associazione di 17 agenzie umanitarie continentali collegate al Consiglio ecumenico delle chiese), dalla Conferenza delle chiese europee (KEK), dalla Commissione delle chiese per i migranti in Europa (CCME) e da Eurodiaconia. Sui motivi che hanno spinto il Consiglio della FCEI a far proprio l'appello e sull'importanza delle prossime elezioni del Parlamento Europeo, abbiamo intervistato il pastore Massimo Aquilante, presidente della FCEI.*

Qual è il senso di un appello di organizzazioni cristiane in vista delle elezioni europee del prossimo maggio, e perché la FCEI via ha aderito?

Il Consiglio della FCEI ha deciso di fare proprio l'appello lanciato da quattro organizzazioni ecumeniche e diaconali europee, condividendone la preoccupazione principale: che le prossime elezioni europee esprimano un voto contro qualcosa piuttosto che a favore di un progetto. C'è molta disillusione verso l'Europa, per le sue istituzioni distanti dai cittadini; per le politiche di rigore imposte per superare la crisi senza tener conto che colpiscono soprattutto gli strati più vulnerabili della popolazione. Non può stupire che oggi l'Unione sia percepita più come un

problema e un ostacolo piuttosto che la fonte di possibili soluzioni. E che, di conseguenza, il prossimo voto esprimerà questa protesta, un “essere contro” potenzialmente disgregante, a favore delle rivendicazioni nazionali e a detrimento dell’Unione. Per gli evangelici italiani, l’Europa è un orizzonte irrinunciabile: lo è stato nel passato, quando in tempi di intolleranza e persecuzione, i contatti con le nazioni europee protestanti sono stati vitali per la nostra stessa sopravvivenza fisica in Italia. Lo è stato nel secondo dopoguerra, nell’aderire alla Conferenza delle chiese europee, un organismo ecumenico nato per gettare ponti tra l’est e l’ovest del continente durante la Guerra fredda. Lo è oggi ancora, quando la crisi ucraina mostra quanto poco ci voglia a strappare la trama della pace. Vogliamo che le prossime elezioni siano un’occasione per affermare un progetto piuttosto che una protesta, una visione dell’Europa proiettata verso un futuro di pace e giustizia.

Qual è dunque la visione di Europa che intendete sostenere?

Innanzitutto, un’Europa più vicina ai cittadini e capace di dar forma e voce alle tante diversità che compongono le società del continente, ormai multiculturale, multietnico, multireligioso. I punti essenziali di questa visione sono ben definiti dall’appello delle organizzazioni europee, primo fra tutti la necessità di non far ricadere sui cittadini più vulnerabili i costi del risanamento economico. L’esclusione sociale, l’alto tasso di disoccupazione che arriva a percentuali inaudite per quel che riguarda i giovani, non possono essere considerati semplici effetti collaterali di politiche necessarie; rappresentano invece un costo sociale inaccettabile che l’Unione deve tener presente tanto quanto i deficit di bilancio. E poi, la difesa dei diritti umani, l’accoglienza di migranti e stranieri, la protezione dell’ambiente, la lotta alla povertà in un mondo globalizzato. Vorremmo che il voto europeo potesse dar concretezza a questa visione attorno alla quale, come cristiani, ci impegniamo ad aprire un dibattito e a interloquire con i candidati di ogni schieramento.

Tra i temi che ha appena indicato, ce ne sono alcuni rispetto ai quali le chiese evangeliche italiane hanno un loro specifico punto di vista da esprimere?

Credo che come evangelici italiani abbiamo alcuni punti specifici da far valere. Un’Europa dei diritti è anche un continente in cui la libertà religiosa viene affermata e garantita senza ombre, nel contesto di società ormai multireligiose. In Italia, per esempio, questo ancora non avviene, anche per la mancanza di una legge organica sulla materia che il Parlamento dal 1948 ad oggi non ha mai ritenuto di dover varare. Ma certamente di valenza europea è la questione delle politiche migratorie e di accoglienza per rifugiati e migranti. Come abbiamo visto nei drammatici giorni degli sbarchi a Lampedusa, con la morte di centinaia di persone a poca distanza dalle nostre coste, è solo con una politica europea coerente che si possono mettere in atto procedure che preservino vite umane, rispettino i diritti umani, combattano il traffico di esseri umani e regolino l’accoglienza nei diversi stati dell’Unione. Su questi due fronti le chiese evangeliche italiane sono in prima linea da anni e possono certamente contribuire al dibattito a livello europeo.

Libri. “Protestantesimo e democrazia”. Un volume a cura della Federazione evangelica

Aquilante: Un dibattito che coinvolge la teologia protestante e la testimonianza evangelica

Roma (NEV), 19 marzo 2014 - “Protestantesimo e democrazia” è il titolo della pubblicazione della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) in uscita in questi giorni. Il volume, edito dalla Claudiana e a cura di Paolo Naso, intende rivisitare un tema classico della filosofia e della sociologia politica: quello del rapporto tra la teologia riformata e le forme democratiche nate nell’età moderna. “Il volume si sviluppa lungo due binari - spiega il pastore Massimo Aquilante, presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) -. Da una parte richiama le ben note tesi storiografiche secondo cui, pur tra luci ed ombre e lungo un percorso non sempre coerente e lineare, il protestantesimo ha innervato la crescita democratica in alcuni paesi dell’Europa e ovviamente negli USA. D’altra parte rileva come, oggi, tanto la democrazia intesa come astratto sistema di governo, quanto le democrazie come stati organizzati, siano poste di fronte a nuove sfide: la crisi economica globale, la limitatezza delle risorse, i populismi, le questioni di genere, la bioetica. E così mentre le democrazie cercano risposte a domande nuove

ed eccezionalmente complesse, il protestantesimo è chiamato a ripensare il ruolo che tradizionalmente ha avuto nei confronti delle realizzazioni e dei modelli democratici”.

Il volume (pagg. 272, euro 18.50) raccoglie contributi con approcci disciplinari diversi - la filosofia politica, l'analisi sociale, la storia, l'economia e ovviamente la teologia - firmati da un variegato gruppo di autori: oltre a Paolo Naso, Luigi Alfieri, Herbert Anders, Elena Bein, Biagio de Giovanni, Monica Fabbri, Hanz Gutierrez, Stefano Fassina, Sergio Rostagno, Debora Spini, Valdo Spini, Letizia Tomassone, Mauro Ughetto, Nadia Urbinati. Il volume propone anche le firme di autori internazionali quali Doug Ottati, teologo presso il Davidson College (NC); Wolfgang Huber, teologo e già presidente della Chiesa evangelica tedesca (EKD); Katrin Göring-Eckard, presidente del Sinodo della EKD e vicepresidente del Bundestag.

“Questa pubblicazione - conclude Aquilante - è un contributo di riflessione della FCEI al dibattito di questi mesi sulle difficoltà della politica in Italia e sulla necessità di ricostruire forme di partecipazione e di rappresentanza che sono evidentemente in crisi. Ma vuole essere anche una voce protestante su di un tema che per noi ha più di qualche connessione con la nostra tradizione teologica e la nostra testimonianza nell'Italia di oggi”.

Lavoro. Le chiese europee davanti alla sfida della disoccupazione giovanile

A Bruxelles un incontro in cui sarà presentato anche il “Progetto lavoro” dei protestanti romani

Roma (NEV), 19 marzo 2014 - “L'occupazione giovanile in Europa – una sfida per le chiese?” è il titolo dell'incontro che la Conferenza delle chiese europee (KEK) e l'Azione delle chiese per il lavoro e la vita (CALL) organizzano dal 24 al 26 marzo a Bruxelles. “Vogliamo prima di tutto dare la parola ai giovani su quella che è tra le più grandi emergenze della crisi del nostro continente: l'esclusione dei giovani dal mondo lavorativo”, spiegano gli organizzatori che attendono circa 50 partecipanti tra rappresentanti di organizzazioni ecclesiastiche giovanili, operatori di associazioni diaconali ed esperti di politiche europee. I dati sulla disoccupazione giovanile sono drammatici: nei 28 paesi dell'UE sono quasi 5 milioni e mezzo i giovani che non hanno occupazione. Come affermano gli organizzatori, “nella fede cristiana, la dignità di una persona è data da Dio e non dipende dalle proprie realizzazioni. Ogni essere umano, in base alle proprie competenze, è chiamato da Dio a servire il proprio prossimo e l'intera creazione. Per questo la disoccupazione non è solo un ostacolo economico, ma una grave menomazione della persona, del suo benessere e della sua integrità”. Il tema è dunque di pertinenza delle chiese che, nell'incontro di Bruxelles, lo affronteranno a partire dalle testimonianze dirette dei giovani europei, cercando poi di analizzare le cause e le conseguenze della disoccupazione giovanile nel continente. Ampio spazio verrà dato alle politiche europee sulla materia, ma soprattutto alla presentazione di buone pratiche attuate dalle chiese in Europa. A questo proposito la metodista Laura Nitti presenterà il “Progetto lavoro” della Consulta delle chiese evangeliche di Roma (*vedi NEV 04/2014*). “Il progetto è partito lo scorso mese di gennaio e si propone di orientare i giovani delle chiese evangeliche romane nel mercato del lavoro – ha spiegato Nitti all'agenzia stampa NEV -. Si tratta di mettere in rete le diverse realtà del territorio, offrire informazioni e consulenze mirate, mettere a disposizione piccole e, purtroppo, limitate borse di studio per la partecipazione a corsi di formazione. L'incontro di Bruxelles ci aiuterà a metterci in rete con altre esperienze per migliorare ed eventualmente ampliare il nostro progetto”, ha aggiunto Nitti. Dall'Italia sarà presente anche la giovane metodista Giulia Pagliani, membro della Commissione Globalizzazione e ambiente (GLAM) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI).

CALL è una rete ecumenica europea costituitasi nel 2010 nell'ambito della KEK per occuparsi di questioni legate al lavoro e all'economia. La prossima assemblea di CALL si terrà a Roma dal 22 al 24 settembre 2014.

Migranti. La Commissione delle chiese per i migranti in Europa compie 50 anni

A Francoforte un incontro celebrativo per ricordare il passato e affrontare le sfide del futuro

Roma (NEV), 19 marzo 2014 - "La Commissione delle chiese per i migranti in Europa (CCME): oltre i confini dal 1964". E' questo il motto che accompagnerà durante tutto il 2014 le celebrazioni del Cinquantenario della CCME. Il primo appuntamento è fissato per il 27 e 28 marzo prossimi a Francoforte (Germania) con un incontro dal titolo "Ricordare il passato, affrontare le sfide del futuro". E' proprio nei pressi della città tedesca, precisamente ad Arnoldshain, che il Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) diede vita nel 1964 al Comitato delle chiese sull'emigrazione nell'Europa occidentale, divenuto poi il CCME. "Il titolo dell'evento di Francoforte è il filo rosso che attraversa e caratterizza l'impegno e la testimonianza della Commissione", ha sottolineato Franca Di Lecce, direttore del Servizio rifugiati e migranti (SRM) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) e, fino al 2009, vice moderatore del CCME. "Ricordare il passato per meglio affrontare le sfide del futuro – ha proseguito Di Lecce - è il prezioso contributo della CCME in un'Europa in crisi, incapace di guardarsi indietro e di immaginare un futuro insieme a chi attraversa le frontiere di tutto il mondo, per scelta o per necessità, e desidera entrare in uno spazio innanzitutto umano, poi civile e politico". Riflettendo più in generale sulla situazione dei migranti nel nostro continente, Di Lecce ha aggiunto: "A cinquant'anni dalla sua nascita, come membri della CCME, siamo convinti che l'Europa debba fare oggi scelte coraggiose per uscire finalmente dal paternalismo del paradigma eurocentrico che continua a guardare i migranti come ospiti in attesa e non come concittadini responsabili del creato che ci è stato temporaneamente affidato". La FCEI è membro della CCME. Attuale segretaria generale del CCME è l'evangelica tedesca Doris Peschke.

Carceri. Primo incontro di formazione promosso dal Gruppo di lavoro della FCEI

Sciotto: "Per entrare nel dibattito pubblico sui temi della giustizia e delle penalità"

Roma (NEV), 19 marzo 2014 – Si tiene sabato 29 marzo a Firenze il primo dei tre incontri di formazione promossi dal "Gruppo di lavoro sulle carceri" della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) (*vedi appuntamenti*). "Il Gruppo di lavoro – spiega il coordinatore, pastore Francesco Sciotto - riflette su un'ampia serie di problemi, tra i quali la depenalizzazione di alcuni reati, amnistia e indulto, ergastolo e pena di morte. Una delle sue funzioni è, inoltre, mettere in rete le attività promosse dalle chiese cercando di moltiplicarle e renderle possibili in altri contesti territoriali". Il programma di questo primo seminario prevede gli interventi di Maria Pia Giuffrida "Il trattamento, funzioni e prospettive"; Francesco Sciotto "L'assistenza pastorale in carcere, un'introduzione"; Anna Maffei "Una comunità di credenti e il carcere: attività, visite, preghiera"; il culto in apertura sarà presieduto da Giuseppe La Pietra. "Complessivamente, nei tre incontri di formazione avremo degli approfondimenti su questioni giuridiche e burocratiche, diritto penitenziario, pastorale carceraria e teologia, dialogo interreligioso e sull'importante 'questione migranti'". L'idea dei promotori è di operare con e per le chiese ed entrare nel dibattito pubblico sui temi della giustizia e delle penalità: "già da anni i nostri Sinodi e le nostre Assemblee producono documenti di denuncia sulle condizioni di vita nelle carceri e nei CIE", ha concluso Sciotto. I prossimi seminari si terranno, sempre a Firenze, il 21 giugno e il 27 settembre prossimi. L'incontro di formazione è stato selezionato dalla Tavola valdese come corso di aggiornamento per gli iscritti al ruolo pastorale delle chiese metodiste e valdesi. Per info: www.fedevangelica.it/comm/carceri01.php.

TELEGRAFO

(NEV) - Sabato 15 marzo, la chiesa valdese di Lucca ha celebrato i 150 anni di presenza nella città toscana. All'evento hanno partecipato il sindaco della città, Alessandro Tambellini, la deputata Raffaella Mariani, il vescovo Italo Castellani, oltre a rappresentanti di numerose chiese evangeliche toscane. In un clima fraterno e festoso, il pastore Domenico Maselli, già presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), ha tratteggiato la storia della comunità valdese, prima osteggiata e poi riconosciuta come elemento significativo del tessuto sociale e spirituale della città. "L'atmosfera fraterna è tanto più significativa se pensiamo alla

prima presenza riformata a Lucca, quando nel Cinquecento un gran numero di famiglie lucchesi furono espulse dalla città per la loro adesione alla Riforma protestante. Oggi – ha proseguito Maselli – la chiesa valdese è una realtà orientata all'ecumenismo, all'affermazione della laicità dello Stato, all'evangelizzazione non proselitistica e al servizio per la città". All'incontro è intervenuto anche Mario Cignoni, presidente del III Distretto (centro Italia) delle chiese metodiste e valdesi, che ha identificato la presenza evangelica in Italia, nell'Ottocento, con la diffusione della Bibbia e, oggi, con la condivisione di una evangelizzazione di una nazione in profonda crisi morale.

(NEV) – In occasione della Giornata mondiale contro il razzismo, venerdì 21 marzo, la campagna "L'Italia sono anch'io", insieme all'associazione "Il razzismo è una brutta storia" e nell'ambito di una serie di eventi organizzati in collaborazione con le librerie "La Feltrinelli", invita alla presentazione della fiaba di Chiara Ingrao "Habiba la Magica" (*vedi appuntamenti*). Si tratta di un racconto che ha per protagonista una bambina nella periferia di Roma. È nata qui, per la mamma è italiana, per la zia è africana, per l'amica del cuore è romanista. All'incontro intervengono la scrittrice Ingy Mubiayi e Elvira Ricotta Adamo. "L'Italia sono anch'io" è una campagna per i diritti di cittadinanza; la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) è tra i membri promotori (www.litaliasonoanchio.it).

(NEV) - S'intitola "Famiglie oggi. Riscrivere la grammatica delle relazioni" il seminario sul cinema, organizzato a Torre Pellice (TO) dalla Fondazione Centro culturale valdese dal 1° aprile al 27 maggio prossimi. Si tratta di 8 film – da "Il ragazzo con la bicicletta" di Jean-Pierre e Luc Dardenne a "Precious" di Lee Daniels – introdotti dalla pastora Daniela Di Carlo per riflettere sui cambiamenti dell'essere famiglia oggi: dai genitori single al co-housing, dai matrimoni tradizionali alle convivenze fluide, dalla scelta di essere coppia vivendo in appartamenti separati alla convivenza di più generazioni sotto lo stesso tetto, dalle unioni eterosessuali a quelle omoaffettive, dal "rimanere insieme per il bene dei figli" alla passione più travolgente che si scontra con la diversità culturale. La partecipazione è gratuita, con iscrizione obbligatoria fino ad esaurimento posti. Per maggiori informazioni sul programma: tel. 0121.932179; www.fondazionevaldese.org

(NEV) - Sabato 22 marzo, il Centro culturale protestante di Milano invita all'inaugurazione della mostra dedicata alla "Bibbia di Giovanni Diodati" (*vedi appuntamenti*). A presentare i 15 pannelli che ripercorrono le vicende della traduzione delle Scritture in italiano, dal Cinquecento al Novecento, sarà Sergio Ronchi. Una storia che riguarda soprattutto la Bibbia tradotta dal lucchese-ginevrino Giovanni Diodati, uscita in prima edizione nel 1607 e in seconda nel 1641. Pensata per l'evangelizzazione degli italiani, vietata e messa al rogo dalla chiesa romana, la "Diodati" ha legato a sé nascita, destino e vicende dell'evangelismo italiano pre e post risorgimentale, e ha trovato "estimatori" da Milton ad Alfieri e d'Annunzio, da Croce a Emilio Cecchi. La mostra, realizzata dalla Chiesa riformata di Bregaglia con la collaborazione del Centro evangelico di cultura di Sondrio, sarà in esposizione fino al prossimo 15 aprile con i seguenti orari: lunedì 15-19, da martedì a sabato 9-13, 15-19.

(NEV) - Tra gli itinerari delle Giornate del Fondo ambiente italiano (FAI) 2014 compare anche il tempio valdese di Piedicavallo (Biella). La costruzione in pietra, risalente al 1895, si trova in un paesino della Valle del Cervo e testimonia della presenza di una comunità valdese, nata a fine Ottocento e che all'inizio del XX secolo contava 77 membri su una popolazione locale di mille abitanti. Terra di emigrazione, di muratori e scalpellini, furono proprio questi "picapèrè" a costruire il tempio in pietra, semplice nella struttura ad aula con linee ben definite. Chiuso per tutta la stagione invernale, durante l'estate viene aperto per il culto domenicale che una volta al mese, viene tradizionalmente tenuto in dialetto piemontese. Il tempio di Piedicavallo è inserito nell'itinerario del FAI biellese "Luoghi del sacro". L'edificio sarà aperto al pubblico domenica 23 marzo dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

(NEV) – Il prossimo 21 aprile, lunedì di Pasqua, la Comunità di lavoro delle Chiese cristiane in Svizzera celebrerà il rinnovamento e l'allargamento del reciproco riconoscimento del battesimo tra le sue Chiese membro. La cerimonia avrà luogo a Riva San Vitale, dove sarà celebrato un vespro ecumenico nel locale Battistero, il più antico edificio cristiano del Paese risalente al V secolo. Il documento verrà firmato dai rappresentanti della Conferenza episcopale svizzera, della Federazione delle chiese evangeliche della Svizzera (FCES), della chiesa metodista elvetica, della chiesa vetero cattolica, della chiesa anglicana in Svizzera e della Federazione delle chiese evangeliche luterane in Svizzera e nel principato del Liechtenstein. Pur appartenenti alla Comunità di lavoro le chiese battiste e l'Esercito della salvezza non firmeranno l'accordo, mentre le Chiese ortodosse hanno comunque preso parte all'elaborazione del testo. Un accordo sul battesimo era già stato sottoscritto nel 1973 dalla chiesa cattolica, FCES e chiesa vetero cattolica.

(NEV/Notizie avventiste) – Lo scorso 13 maggio, quando già il Parlamento della Crimea aveva votato la secessione dall'Ucraina, poi ratificata dal referendum popolare di domenica 16 marzo, i vertici della chiesa avventista del 7° giorno in Russia, Ucraina e altri paesi dell'Est Europa hanno sottoscritto un documento comune che invita tutti i membri della denominazione e "tutte le persone di buona volontà" a essere parte del "ministero della riconciliazione" e a unirsi nella preghiera per la pace. La dichiarazione rivolge un appello a tutti i membri della chiesa avventista "ad astenersi dal partecipare a dichiarazioni e azioni politiche che potrebbero causare un'escalation delle tensioni". Il documento è stato firmato dai leader delle unioni avventiste di Bielorussia, del Caucaso, della Russia orientale, del Lontano Oriente, della Moldavia, della regione trans-caucasica, dell'Ucraina e della Russia occidentale.

(NEV) – E' dedicato al tema della santità il numero di marzo de "Il grido di guerra", mensile dell'Esercito della salvezza in Italia. In sommario, un editoriale del tenente colonnello Daniel Naud, e una serie di articoli che esaminano la santità in relazione all'integrità cristiana, alla missione, alla persona di Gesù, al discepolato. Completano il numero le sezioni dedicate alle recensioni e alle testimonianze. Il grido di guerra, via degli Apuli 39, 00185 Roma.

APPUNTAMENTI

BRESCIA – Giovedì 20 marzo, serata pubblica sulle "Disposizioni anticipate di trattamento – Testamento biologico. Volontà in vita, volontà di vita". Con Beppino Englaro e Monica Fabbri; modera Anne Zell. Alle 20.30 presso la chiesa valdese, via dei Mille 4.

ROMA - Venerdì 21, in occasione della Giornata mondiale contro il razzismo, la campagna "L'Italia sono anch'io", la Feltrinelli e l'associazione "Il razzismo è una brutta storia" organizzano la presentazione della fiaba di Chiara Ingrao "Habiba la Magica". Intervengono, con l'autrice, Ingy Mubiayi e Elvira Ricotta Adamo. Alle 18 presso la Feltrinelli della Galleria Alberto Sordi.

SONDRIO – Venerdì 21, terzo incontro de "La 'sorprendente' attualità del messaggio cristiano", letture e commenti biblici a cura di Stefano D'Archino. Alle 18, presso il Centro evangelico di cultura, via Malta 16.

VENEZIA – Venerdì 21, il Centro culturale "Palazzo Cavagnis", in collaborazione con l'associazione culturale Soledarte, invita a "Ogni possibile inutile resistenza", spettacolo teatrale diretto e interpretato da Giulia Tomelleri e Solimano Pontarollo; musiche originali di Patrick Girard. Alle 18 in calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

FIRENZE – Venerdì 21, l'Associazione "Fiumi d'acqua viva - Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato", invita all'incontro con Paolo Ricca sul tema "Creato e Regno di Dio: tracce per una discussione sulla giustizia sociale alla luce del Vangelo". Alle 21 presso il centro comunitario valdese, via Manzoni 21.

MILANO – Venerdì 21, la Chiesa cristiana protestante e l'Archivio musicale dell'Angelo organizzano la Veglia di Bach nel 329° genetliaco del compositore. Con i coristi dell'Angelo e, all'organo, Alessio Corti. E' prevista una meditazione di Ulrich Eckert. Alle 21, via Marco de Marchi 9.

TORRE PELLICE (Torino) – Venerdì 21, nell'ambito della Semaine du français 2014, organizzata dal Centro culturale valdese, presentazione del libro di Albert de Lange e di Samuele Tourn Boncouer "Sulle strade dei valdesi. Guida alla via dell'esilio". Alle 21 in via Beckwith 3.

BARI – Sabato 22, nell'ambito del corso per predicatori locali organizzato dall'Associazione chiese evangeliche battiste di Puglia e Basilicata e dal XIV Circuito delle chiese metodiste e valdesi, Ermanno Genere interverrà sul tema "Teologia e prassi della cena del Signore". A partire dalle 9.30 in corso Sonnino 25.

MILANO – Sabato 22, il Centro culturale protestante invita all'inaugurazione della mostra documentaria "La Bibbia di Giovanni Diodati"; presentazione di Sergio Ronchi. Alle 17 presso la sala della libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. La mostra sarà aperta fino al 15 aprile nei seguenti orari: lunedì 15-19; da martedì a sabato 9-13; 15-19.

VENEZIA – Sabato 22, il Centro culturale "Palazzo Cavagnis", invita al recital pianistico di Sara De Ascaniis. Alle 18 in calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

RHO (Milano) – Sabato 22, l'Associazione "Comunità cristiane" invita a "CanteRhò al Signore", serata musicale e riflessioni sul Vangelo. Alle 20.45, auditorium "Padre Reina", via Meda 20.

BERGAMO – Lunedì 24, per il ciclo "Cristianesimo e santità", organizzato dal SAE locale, Patrizio Rota Scalabrini interviene su "La santità nella teologia cattolica e le sue fonti scritturali". Alle 20.45 presso i locali della comunità cristiana evangelica, viale Roma 2b.

VENEZIA – Mercoledì 26, il Centro culturale "Palazzo Cavagnis", in collaborazione con l'associazione culturale AGIMUS, invita al concerto per clarinetto e pianoforte di Giuseppe Recchia e Daniela Filosa. Alle 18 in calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

CAMPOBASSO – Giovedì 27, la chiesa valdese e il Centro culturale protestante organizzano l'incontro "Legalità e salute". Ne parlano Daniele Garrone, Rossana Venditti e Antonio Forciniti. Alle 18 presso la biblioteca provinciale "P. Albino".

TRIESTE – Venerdì 28, per la serie di conferenze sul tema della famiglia, organizzate dal Centro studi Albert Schweitzer, conferenza di Enrico Benedetto sul tema "Famiglie 2014, tra fine serie e promozioni. Per una lettura evangelica del cambiamento". Alle 18 presso la Basilica di S. Silvestro.

VENEZIA – Sabato 29, il Centro culturale "Palazzo Cavagnis", invita al recital pianistico di Sara De Ascaniis e Giacomo Dalla Libera. Alle 18 in calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

ALTAMURA (Bari) – Sabato 29, la chiesa battista organizza l'incontro "Vita sana in un ambiente sano: verso una giustizia economica ed ecologica". Con Piero Castoro, Herbert Anders; modera Vito Giordano. Alle 19 presso la sala consiliare, piazza del Municipio 1.

MILANO – Sabato 29, la Commissione esecutiva del II Distretto (nord Italia) delle chiese metodiste e valdesi organizza un Forum dal titolo "Percorsi e proposte di formazione nelle chiese: tra confronto e ripensamento continuo". A partire dalle 10 presso la chiesa valdese, via Francesco Sforza 12a (www.secondodistretto.chiesavaldese.org/).

FIRENZE – Sabato 29, primo di tre incontri di formazione promosso dal gruppo di lavoro sulle carceri della FCEI. Con Giuseppe La Pietra, Maria Pia Giuffrida, Francesco Sciotto, Anna Maffei. Dalle 10.30 alle 17.00 nei locali della chiesa battista, borgo Ognissanti 6. Il costo del seminario è di 20 euro a persona.

TORRE PELLICE (Torino) – Martedì 1° aprile, il Centro culturale valdese invita al primo incontro del seminario cinematografico “Famiglie oggi. Riscrivere la grammatica delle relazioni”, a cura di Daniela Di Carlo. Proiezione del film “Il ragazzo con la bicicletta” (2011) di Jean-Pierre e Luc Dardenne. Alle 21, via Beckwith 3. Partecipazione gratuita, a numero chiuso, con prenotazione obbligatoria: tel. 0121.932179; segreteria@fondazionevaldese.org.

VENEZIA – Mercoledì 2, il Centro culturale “Palazzo Cavagnis”, invita al recital pianistico di Diego Bassignana. Alle 18 in calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

TELEVISIONE – Lunedì 24, su RAIDUE alle 9.30, la rubrica “Protestantesimo” manda in onda la replica della puntata con il servizio “Viaggio in Europa. Cosa pensano e cosa fanno le chiese protestanti europee di fronte alla crisi del Continente”.

Domenica 30 marzo, su RAIDUE all’una di notte circa, la rubrica “Protestantesimo” manda in onda una puntata con i servizi “La chiesa avventista, storia, missione, sfide e testimonianza. Una presenza che dura da 150 anni”, “Una comunità evangelica Sinti a Roma” e “Capitale poco umano”. Replica lunedì 31, sempre su RAIDUE all’una di notte circa.

Le trasmissioni sono disponibili anche sul sito della RAI, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php.

RADIO - Ogni domenica mattina, alle 7.35 su RAI Radiouno, “Culto Evangelico” propone una predicazione (23 marzo, pastore Davide Mozzato; 30 marzo, pastore Holger Milkau), notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito di RAI Radiouno, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv03.

DOCUMENTAZIONE

Roma (NEV), 19 marzo 2014 - *Il Consiglio della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) fa proprio il seguente appello preparato dalle organizzazioni cristiane europee: Conferenza delle chiese europee (KEK), Eurodiaconia, Commissione delle chiese per i migranti in Europa (CCME), APRODEV, in vista delle elezioni 2014 del Parlamento Europeo (www.ecumenicalvoices2014.eu/it).*

Si tratta dell’Europa, si tratta di te

“Pregate per i re e per tutti quelli che sono al potere e che hanno grandi responsabilità, affinché si possa vivere tutti in pace una vita serena e dedicata al Signore” (I Timoteo 2,2)

Nel maggio 2014 si terranno le elezioni per il Parlamento Europeo. I rappresentanti dei 28 stati membri dell’Unione Europea saranno eletti per decidere le politiche dell’UE per i prossimi cinque anni. In seguito ad un cambiamento normativo, il prossimo Parlamento Europeo avrà un potere legislativo più forte rispetto a quanto accadeva in precedenza. Di conseguenza, l’opportunità per i votanti di influenzare le politiche UE non è mai stata così grande.

Questa elezione è un’occasione per dare voce alle nostre visioni, alle nostre aspirazioni per il futuro. Come gruppo di chiese e organizzazioni cristiane no profit aspiriamo a:

- un’Unione Europea basata sulla combinazione fra un’economia sociale di mercato e un alto livello degli standard e della protezione sociale
- un’Unione Europea che viva e nutra la diversità, che si prenda cura delle persone più vulnerabili

- che accolga i migranti e i rifugiati
- che si schieri sempre dalla parte e a protezione dei diritti umani
- che si prenda cura della Creazione di Dio, che affronti con efficacia i cambiamenti climatici e implementi efficacemente l'attuazione di politiche ambientali
- che lavori per sradicare la povertà in un mondo globalizzato.

Speriamo che userete il vostro voto per eleggere un Parlamento che condivida la nostra visione. Il tuo voto conta. Usalo per creare un'Europa più giusta che promuova pace e giustizia per tutti.

DOCUMENTAZIONE

Rafforzare l'unità nella diversità

Roma (NEV), 19 marzo 2014 - *Dichiarazione del Presidium della Comunità di Chiese Protestanti in Europa (CCPE) in vista delle imminenti elezioni per il Parlamento europeo (Vienna, 14 marzo 2014).*

La partecipazione e la co-gestione sono elementi fondamentali della nostra coesistenza in Europa – di questo il Presidium della CCPE è certo e, per questo, chiama le persone a partecipare alle elezioni europee che si terranno in tutta la UE dal 22 al 25 maggio.

Queste elezioni avvengono in tempi difficili. La crisi economica e finanziaria è accompagnata da serie ripercussioni sociali. L'alto livello di disoccupazione giovanile è molto preoccupante. In Europa i livelli di povertà sono saliti e la disegualianza, sia tra i paesi europei sia all'interno dei singoli paesi, si è ampliata. I tentativi fatti fino ad oggi per reagire alla crisi spesso sono sembrati aggravare la situazione. La UE oggi è percepita più come un problema che come una fonte di aiuto e di prospettive future. D'altro canto, proprio la crescita del benessere e la sicurezza sociale in tutta Europa sono tra gli impegni fondamentali che sottendono al processo di unificazione dell'Europa. Il Presidium della CCPE è preoccupato che la delusione porti le persone e le società ad allontanarsi dall'Europa e a ripiegarsi su se stesse. La crescita del populismo politico in molte società ne è la prova.

In queste circostanze, le elezioni europee del 2014 assumono un'importanza speciale. Il Parlamento europeo è il punto d'incontro dei rappresentanti di diversi paesi, società, culture, lingue e partiti politici. Attraverso il dibattito politico e la partecipazione al voto parlamentare, proprio queste persone sono un'autentica manifestazione dell'unità europea nella diversità. La CCPE considera se stessa un esempio di unità nella diversità riconciliata. Guarda al Parlamento europeo come uno dei luoghi in Europa dove le persone dovrebbero cercare intensamente il "bene della città" (Geremia 29:7), il bene dell'Europa. La CCPE crede che l'Europa avrà un futuro solo se affronterà le sue responsabilità in un mondo indiviso.

Con il Trattato di Lisbona le elezioni al Parlamento europeo hanno assunto un'importanza ancora maggiore. Non solo determinano la composizione del Parlamento, ma il Parlamento stesso ha un ruolo decisivo nell'elezione del nuovo Presidente e nella composizione della Commissione Europea. In più il Parlamento esercita un'influenza in molte sfere politiche pari a quella del Consiglio dell'UE che rappresenta gli Stati membro. Questo significa che le elezioni eserciteranno un'influenza significativa sulla direzione della politica europea degli anni a venire. In passato la CCPE si è più di una volta battuta per il rafforzamento dei diritti del Parlamento europeo e contro i deficit democratici dell'UE.

La CCPE è convinta che esistono importanti questioni politiche e compiti che possono essere decisi solo congiuntamente in Europa. Di fronte alla crisi profonda, devono essere create strutture di solidarietà tra gli stati e le rispettive società, ma deve essere anche affrontata la questione di come l'economia dovrà essere gestita in futuro di modo che sostenga una mutua responsabilità sociale in tutta Europa. C'è anche la necessità pressante di raggiungere un consenso europeo, per esempio, sulle politiche di protezione ambientale e climatica in modo da rispettare gli obiettivi mondiali sull'ambiente e sul clima. La terribile sorte di centinaia di rifugiati

annegati nel Mar Mediterraneo, frontiera esterna della UE, chiede a gran voce una riforma delle politiche dell'UE sui rifugiati e i richiedenti asilo, e mette al centro l'urgentissima necessità di proteggere la vita dei rifugiati. Lo scandalo dell'Agenzia nazionale di sicurezza (NSA) degli Stati Uniti ha rivelato che le leggi nazionali non sono sufficienti per proteggere il diritto alla privacy e alla libertà personale. In tutti questi ambiti una politica su scala europea è in grado di rendere giustizia agli interessi dei singoli stati e delle loro società delineando i contorni di un interesse generale europeo.

L'Europa è un tessuto in cui si intrecciano minoranze e maggioranze, sia nell'ambito religioso quanto nella società. Le elezioni del Parlamento Europeo possono assicurare che le voci delle minoranze siano correttamente udite e che la diversità dell'Europa sia rappresentata anche a livello politico. Come chiese protestanti, sappiamo che questa diversità, se da un lato rappresenta una sfida, dall'altro costituisce un solido fondamento su cui vivere insieme in pace e giustizia. La prospettiva di una vita comune in un contesto democratico, basato sullo stato di diritto, è possibile solo se i cittadini sono disposti a sostenerla.

Le elezioni europee ci forniscono un'opportunità per realizzare questo obiettivo.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio, Paolo Naso, Anna Pensa - abbonamenti 2014: euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 00000082441007.